

Informazione per i media del 5 febbraio 2020

## **Sanitas lancia l'assicurazione complementare Progetto famiglia e avvia un dialogo aperto sul desiderio irrealizzato di avere un figlio**

**Sanitas lancia la prima assicurazione complementare che offre una copertura globale per i trattamenti di fertilità, tematizzando così quello che è tuttora considerato un tabù sociale. Infatti, sebbene la gravidanza non sia una cosa scontata e una coppia su sei in Svizzera rimanga involontariamente senza figli,<sup>1</sup> spesso questa problematica viene taciuta. Con il lancio, Sanitas coglie l'occasione per infrangere questo tabù e organizza una tavola rotonda per discutere dell'argomento insieme al Prof. Dr. med. Christian De Geyter (Ospedale universitario di Basilea), il Prof. Dr. med. Bruno Imthurn (SSGO), Lea von Bidder (Ava) e Yonni Moreno Meyer (blogger ed editorialista).**

Con l'assicurazione complementare Progetto famiglia, Sanitas è il primo assicuratore malattia in Svizzera ad offrire una copertura globale in caso di problemi di fertilità. Ciò comprende, tra l'altro, l'inseminazione artificiale intrauterina ed extrauterina nonché gli esami genetici dell'embrione. Le donne assicurate ricevono inoltre gratuitamente il rilevatore di fertilità Ava che è in grado di individuare in tempo reale i cinque giorni più fertili del ciclo con una precisione dell'89 percento.<sup>2</sup>

### **Infertilità: un tabù sociale**

Con questa nuova assicurazione complementare, Sanitas affronta una tematica difficile, poiché l'infertilità è ancora percepita da molti come un tabù sociale. Non sorprende quindi che molte coppie si sentano lasciate sole ad affrontare queste difficoltà e che non siano sufficientemente informate sulle possibilità della medicina riproduttiva. Ma l'infertilità non è più una condizione del tutto irrisolvibile.

### **Sanitas avvia un dialogo aperto sull'infertilità**

Sanitas prende il lancio dell'assicurazione complementare Progetto famiglia come spunto per avviare un dialogo aperto e trasparente sul desiderio irrealizzato di avere un figlio. Così ha organizzato una tavola rotonda, moderata dalla giornalista Ivana Imoli, durante la quale Franziska König (Sanitas), il Prof. dr. med. Christian De Geyter (Ospedale universitario di Basilea), il Prof. dr. med. Bruno Imthurn (SSGO), Lea von Bidder (Ava) e Yonni Moreno Meyer (blogger ed editorialista) discutono domande come «Perché il desiderio irrealizzato di avere un figlio è tuttora un argomento stigmatizzato e legato a un senso di vergogna?» o «Da dove viene questo tabù e cosa può fare Sanitas?».

### **Assicurare i trattamenti di fertilità**

Sanitas è convinta del fatto che in Svizzera ci sia bisogno di un'assicurazione per i trattamenti di fertilità. Franziska König, responsabile Sviluppo dell'offerta, sottolinea quali conseguenze di vasta portata può avere questo tabù sulle coppie senza figli: «Le donne dovrebbero avere la possibilità di stipulare un'assicurazione per i trattamenti di fertilità in modo altrettanto naturale come ad esempio una per cure dentarie. Ma se l'infertilità non è un argomento che viene discusso apertamente, molte coppie non sanno nemmeno di avere questa possibilità.»

### **I tabù sociali creano false aspettative**

Secondo Yonni Moreno Meyer, psicologa e blogger nota sotto lo pseudonimo «Pony M.», l'origine del problema è il modo in cui si parla di gravidanza: «Quando ero più giovane, l'argomento che interessava me e le mie coetanee era cosa fare per non restare incinte. Solo con l'avanzare dell'età ci si rende conto che non è poi così facile rimanere incinta». Parlando apertamente e onestamente dell'infertilità già in età giovane potrebbe aiutare le coppie che non riescono ad avere figli a sentirsi meno stigmatizzate e a non provare vergogna.

### **Conoscere il proprio ciclo: un'ottima base per un dialogo sulla fertilità**

La sensibilizzazione su questo argomento molto privato non serve solo ai diretti interessati: Lea von Bidder, co-fondatrice e CEO di Ava, spiega come il rilevatore di fertilità di Ava aiuta le donne a prevenire una percezione distorta e ad informarsi senza pregiudizi. «Conoscere il proprio ciclo crea

<sup>1</sup> <http://www.repro-endo.usz.ch/fachwissen/kinderwunsch-sterilitaet/Seiten/default.aspx>

<sup>2</sup> [Avawomen.com](http://www.avawomen.com)

anche le basi per un dialogo imparziale sui problemi di fertilità.» Inoltre, queste conoscenze sono di importanza essenziale per una gravidanza: la migliore possibilità di rimanere incinta è nei tre giorni precedenti l'ovulazione.<sup>3</sup> Una migliore conoscenza del ciclo può raddoppiare le possibilità di una gravidanza.<sup>4</sup>

### **Chiedere aiuto per tempo**

«Molte coppie senza figli riescono a concepire in modo naturale dopo una diagnosi e una consultazione approfondita, mentre altre hanno bisogno di una terapia. L'importante è che l'aiuto venga richiesto per tempo e che entrambi i partner siano esaminati e consigliati», sottolinea il Prof. Dr. med. Christian De Geyter. Purtroppo, il desiderio irrealizzato di avere un figlio è un argomento tabù all'interno della nostra società; questo tema dovrebbe ricevere maggiore attenzione. Perché solo quando i trattamenti di fertilità sono considerati un'opzione naturale e non qualcosa di cui vergognarsi, le coppie che desiderano avere un figlio non avranno più la sensazione di doversi nascondere.

Il Prof. Dr. Bruno Imthurn fa notare che infrangendo questo tabù verrebbe tuttavia risolta solo una parte del problema. Purtroppo, spesso i motivi finanziari sono un ostacolo ancora più grande. «Non esiste un diritto ad avere figli. Ma così come tutti hanno diritto alla cura di una malattia, la cura dell'infertilità dovrebbe essere accessibile a tutti». È quindi un fatto molto positivo che per la prima volta in Svizzera possano essere assicurate le cure di fecondazione assistita.

### **L'assicurazione complementare Progetto famiglia è solo l'inizio**

Tutti i partecipanti alla tavola rotonda sono d'accordo sul fatto che i problemi di fertilità continueranno a essere parte integrante della nostra società anche in futuro. Oggi le donne svizzere hanno in media 31 anni alla nascita del primo figlio<sup>5</sup>. La scelta di un partner in età più avanzata, migliori opportunità di formazione e di carriera e un inizio più tardivo della propria vita adulta rinviando la realizzazione del desiderio di avere figli a un'età più matura, in cui la probabilità di una gravidanza diminuisce continuamente. La gravidanza non è sempre scontata. Questa è una realtà che deve essere più saldamente ancorata nella società. Lanciando l'assicurazione complementare Progetto famiglia e avviando il dialogo sul desiderio irrealizzato di avere figli, Sanitas compie il primo passo verso questo obiettivo.

#### **Chi è Sanitas**

Il Gruppo Sanitas ([www.sanitas.com](http://www.sanitas.com)) è attivo sia nell'assicurazione base (Sanitas Assicurazioni base SA, Compact Assicurazioni base SA) sia nelle assicurazioni complementari (Sanitas Assicurazioni private SA). Sanitas, che vanta all'incirca 835 000 assicurati e registra un volume di premi di 2,9 miliardi di franchi, è uno dei maggiori assicuratori malattia svizzeri.

#### **Per ulteriori informazioni**

Sanitas Assicurazione Malattia, Christian Kuhn, portavoce stampa, tel. 044 298 62 78, cellulare 076 381 27 87, [medien@sanitas.com](mailto:medien@sanitas.com)

Images Roundtable: [sanitas.com/images-roundtable](http://sanitas.com/images-roundtable)

Downloads: [sanitas.com/news-desiderio-maternita](http://sanitas.com/news-desiderio-maternita)

Trovate ulteriori informazioni sull'assicurazione complementare Progetto famiglia su: [sanitas.com/desiderio-maternita](http://sanitas.com/desiderio-maternita)

<sup>3</sup> Probabilità del 20 - 30 per cento di un'O-1; O-2; O-3; <https://www.avawomen.com/de/avaworld/dein-fruchtbarkeitskalender/>

<sup>4</sup> Couples that time intercourse every other day during the fertile window double their chances of conception compared to untimed intercourse once per week. Timing of Sexual Intercourse in Relation to Ovulation — Effects on the Probability of Conception, Survival of the Pregnancy, and Sex of the Baby. Allen J. Wilcox, Clarice R. Weinberg, Donna D. Baird. New England Journal of Medicine, December 7, 1995.

<sup>5</sup> UST (2018)